



so, e a 6 anni per l'ex parlamentare missino Massimo Abbatangelo.

Il gregario della camorra che piazzò parte dell'esplosivo sul treno alla stazione centrale di Napoli, Mario Lombardi, è morto in un agguato. Altri esponenti del troncone napoletano non sono più processabili per il "ne bis in idem", mentre nel registro degli indagati sono iscritti cinque esponenti del clan Misso: Luigi Improta, Gennaro Palmieri, Mario e Salvatore Savarese e Raffaele Stolder. L'indagine dell'antimafia di Napoli, basata sulle confessioni dei boss di Forcella Loigino, Guglielmo e Salvatore Giuliano e del pentito del clan Misso, Salvatore Stolder, confermate dalle rivelazioni di Brusca, ma anche di Antonino Giuffrè e Giovabattista Ferrante, sposta all'indietro le lancette della lunga stagione terroristica di Cosa Nostra, passata attraverso il fallito attentato all'Addaura ai danni di Falcone nel 1989, le stragi di Capaci e via D'Amelio del '92 e gli attentati di Roma, Firenze e Milano del '93. Un'unica strategia, un solo filo rosso. Per il Rapido 904, il fallito attentato all'Addaura e via D'Amelio furono utilizzati perfino lo stesso tipo di esplosivo e il medesimo radiocomando, assemblato da una società trevigiana e

Condanne e assoluzioni Alla fine della vicenda una pena anche per l'ex Msi Abbatangelo

commercializzato da una ditta romana che lo vendette a Schaudinn. Buona parte del provvedimento restrittivo (475 pagine) è dedicata alle sostanze utilizzate per far saltare in aria il treno: una tipologia di esplosivo ritrovata dalla Dia nel febbraio 1996 in un casolare di San Giuseppe Jato. Racconta Brusca: «All'epoca della strage ero detenuto nel carcere di Busto Arsizio. Nel 1986, durante una delle udienze del maxi processo, io ero libero, Pippo Calò e Antonino Rotolo, detenuti, mi chiesero di far sparire del materiale esplodente che faceva parte dell'arsenale che avevamo occultato a San Giuseppe Jato, e che aveva la medesima provenienza del materiale e della droga rinvenuti nel 1985 in un casale vicino Roma nella disponibilità di Calò e che venne poi ricollegato alla strage del Rapido 904. Tale materiale proveniva tutto dalla Thailandia, ovvero dall'estremo Oriente tramite il medesimo canale, Vito Roberto Palazzolo, attualmente latitante forse in Sud Africa». ♦



Alcune ferite riportate dai ragazzi aggrediti l'altra notte a Roma (Foto Omniroma)

Botte e colpi di spranga contro sei studenti a Roma Colpite anche due ragazze

Aggressione notturna nel quartiere Talenti, a Roma. Una quindicina di persone, armate di spranghe e bastoni, hanno assalito degli studenti del collettivo "Senza tregua". Ferite anche due ragazze presenti.

FELICE DIOTALLEVI
ROMA

Erano seduti su un muretto in via Cecco Angiolieri, nel quartiere Talenti, a passare una normale serata quando una quindicina di persone, scese da alcune macchine, si sono dirette verso di loro con caschi, spranghe e mazze di legno in mano e hanno iniziato a pestarli senza dare spiegazioni. È il racconto fatto dell'aggressione ad alcuni studenti avvenuta la notte scorsa, in una conferenza stampa convocata nell'aula consiliare del IV° Municipio da un esponente del collettivo studentesco "Senza Tregua", Alessandro Mustillo. Questi ha detto di essere amico di uno dei giovani aggrediti, di nome Alberto, anch'egli componente dello stesso collettivo. Sulla vicenda, finora, non è stata presentata alcuna denuncia, ma i giovani feriti sono sei: quattro ragazzi e due ragazze tra i 16 e i 18 anni, tutti studenti. La conferenza si è svolta nell'aula occupata appositamente per incontrare i giornalisti. «Hanno picchiato anche due ragazze - ha proseguito Mustillo - senza un reale motivo. Sono arrivati in macchina e non avevano il viso coperto. Per questo i ragazzi aggrediti sono riusciti a riconoscere volti noti nel quartiere e riconducibili all'occupazione in via Val d'Ala di CasaPound». Le vittime dell'aggressione sono state portate al Policlinico Gemelli per ricevere cure mediche, da dove sono stati di-

messi con prognosi dai tre ai sette giorni. «Si sono avvicinati al nostro amico, uno l'ha preso per il collo e gli ha tirato un pugno in faccia. Dopo essere caduto per terra, altri cinque si sono avvicinati per prenderlo a calci. Poi da lì sono intervenuti i miei amici ed è iniziata una rissa». Questo il racconto di Silvia, studentessa del collettivo "Senza Tregua" aggredita insieme ad altri cinque amici.

OMBRE MINACCIOSE

«Era quasi mezzanotte - ha detto - stavamo chiacchierando come facciamo di solito nel nostro punto di ritrovo quando quindici-venti persone si sono messe dall'altro lato della strada. Avevano dei caschi in mano e ho visto anche una spranga. Poi si sono avvicinate per parlare con Alberto, uno dei miei amici, e l'hanno aggredito. Non ho capito più nulla. Uno di loro mi ha tirato un pugno sul fianco mentre alla mia amica è andata peggio: le hanno tirato un casco in testa». In merito all'aggressione Silvia ha commentato: «I motivi di questo gesto sono scontati. Noi facciamo una politica nel quartiere e nelle scuole che forse dà fastidio. Tra gli aggressori ho riconosciuto sicuramente qualcuno di CasaPound e diversi di Blocco studentesco. Se ci ripenso la cosa incredibile è che non si sono preoccupati che ci fossero delle ragazze in quel gruppo».

«È evidente che in un clima avvelenato come questo che si sta cercando di creare ad arte può succedere qualunque cosa. E di questo ognuno dovrà prendersi le sue responsabilità». Così il vicepresidente di CasaPound Italia Andrea Antonini che qualche settimana fa è stato vittima di un agguato in via Flaminia dove è stato gambizzato. ♦

Abusi edilizi per Roma 2009 Il Comune non sarà parte civile

Deciderà il prossimo 30 maggio il giudice Maria Luisa Paolicelli sulla costituzione di parte civile di Wwf, Italia Nostra e Radicali Italiani nel processo sui presunti abusi edilizi compiuti in strutture sportive in vista dei mondiali di nuoto del 2009. Nel procedimento sono imputate 33 persone tra cui Angelo Balducci, ex presidente del consiglio superiore dei lavori pubblici, e Claudio Rinaldi, che in tempi diversi hanno rivestito la carica di commissario straordinario, Giovanni Malagò, presidente del comitato organizzatore dei mondiali e presidente del Circolo Canottieri Aniene (e in quest'ultima veste finito sul registro degli indagati) e l'architetto Angelo Zampolini. Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, attraverso l'avvocato Nicola Sabato, ha comunicato per iscritto che il Campidoglio non sarà tra le parti costituite e che non intende aderire all'iniziativa processuale as-

Staderini (Radicali) «L'annuncio del sindaco ha dell'incredibile, sta dalla parte dei potenti»

sunta da Marco Staderini (segretario dei Radicali Italiani) di cui ha chiesto l'inammissibilità. «Quanto annunciato dal sindaco ha dell'incredibile - afferma Staderini - Anziché costituirsi parte civile, il Comune di Roma cerca di impedire la costituzione al sottoscritto, che agisce a proprie spese nella speranza che il Campidoglio ottenga il risarcimento del danno. È chiaro che Alemanno ha scelto di stare dalla parte dei potenti che non a caso si sono tutti associati alla mia estromissione. All'esito di quella che sarà la decisione del tribunale, io e l'avvocato Giuseppe Rossodivita valuteremo se denunciare il sindaco alla Corte dei Conti per aver impedito alla città di vedersi riconosciuti i danni subiti». ♦

GUARDIA DI FINANZA Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Puglia

Ufficio Amministrazione - Via Murat 59
70123 Bari - Tel./Fax 080.5262044

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si rende noto che il 15/02/11 è stato aggiudicato definitivamente l'appalto per l'affidamento del "Servizio di preparazione e distribuzione del vitto con derrate direttamente approvvigionate dall'impresa aggiudicataria, nonché pulizia e riassetto cucina, refettorio ed ogni altro locale di pertinenza, presso il Comando Provinciale Guardia di Finanza di Bari" cat.17. Offerte pervenute: N.2. Aggiudicatario: Ladisa SpA, Via Napoli 351 a-b-c a Bari a seguito di un'offerta per pasto di € 4,80 +IVA. Il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. 133 del 17/11/2010. Data di spedizione del presente avviso: 12/04/2011.
Il Capo Gestione Amministrativa
Ten. Col. Francesco De Santis